

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV Lazio SU00050

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Liberi di muoversi 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

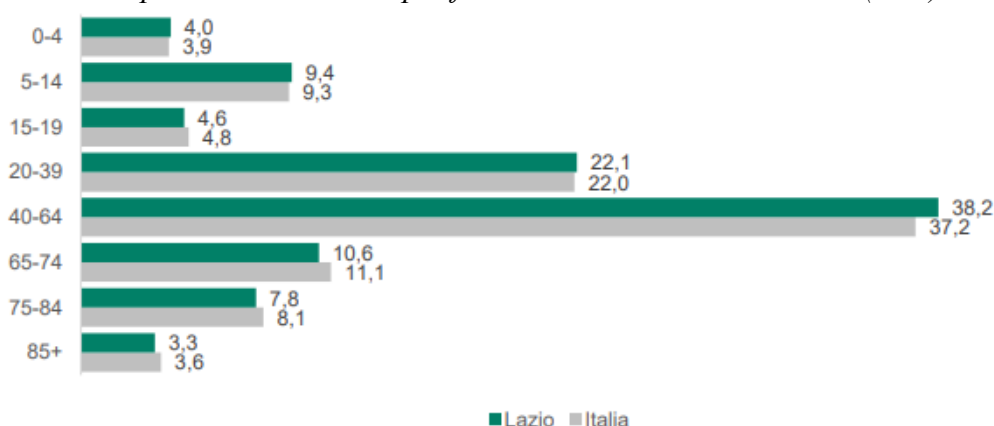
3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il problema affrontato

Nel Lazio – come in Italia - aumenta la popolazione anziana e con essa la percentuale di persone affette da patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti. Il progetto “Liberi di muoversi” si concentra sull’assistenza a questi anziani, con particolare attenzione all’orientamento ai servizi ed al trasporto presso le strutture sanitarie.

Istat certifica che nel 2023 le persone ultrasessantacinquenni rappresentano il 23,2% della popolazione del Lazio (si noti che solo nel 2021 erano il 21,7%). Quanto all’indice di vecchiaia, questo è ormai salito a 184 (era 72,9 nel 2021): in altre parole ogni 100 giovani residenti ci sono 184 persone con più di 65 anni. Il notevole **incremento della popolazione anziana** è stato determinato da una drastica riduzione del tasso di natalità e dall’aumento progressivo dell’aspettativa di vita (80,8 anni per gli uomini laziali e 85,1 anni per le donne).

Popolazione suddivisa per fasce di età a Roma e nel Lazio (Istat)



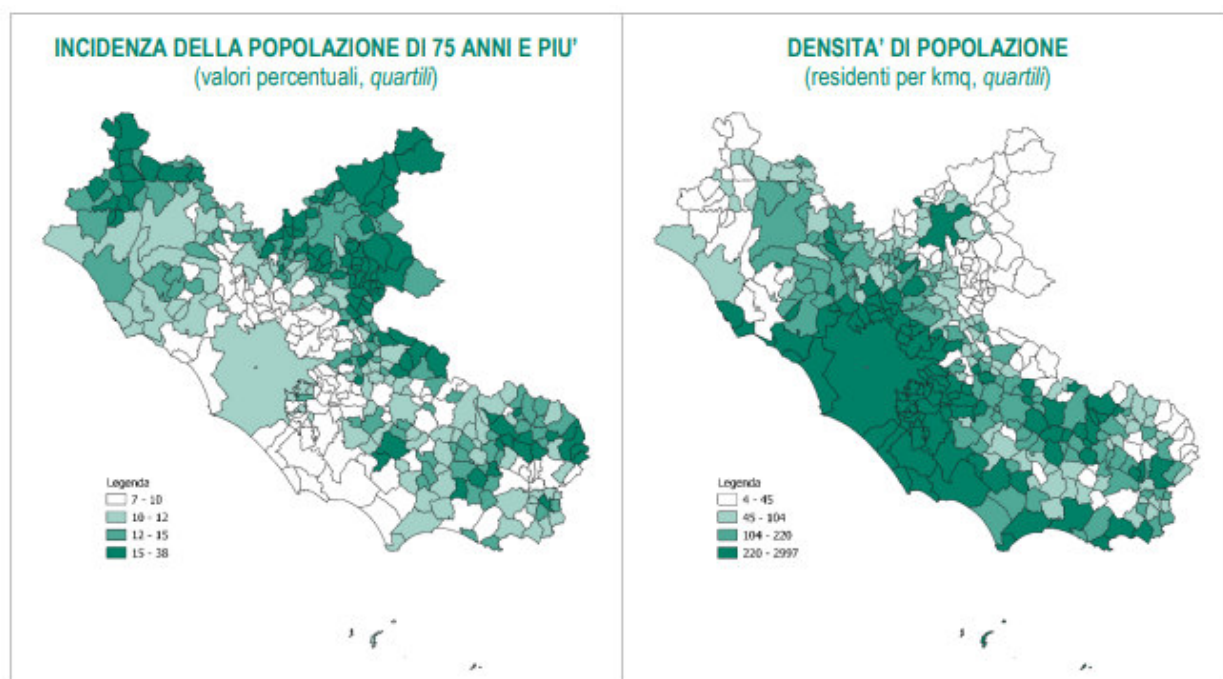
Tra gli anziani sono diffuse **patologie croniche anche gravi**. Il rapporto ISTAT “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e nell’UE” del 2022 indica che i laziali ultrasessantacinquenni che soffrono di almeno una patologia cronica grave sono il 40,4% del totale.

Il diabete, i tumori, l'Alzheimer e le demenze senili sono le patologie che mostrano una evidente crescita rispetto al passato.

Con l'invecchiamento della popolazione aumenta anche la **disabilità e la scarsa mobilità**, che impediscono anche semplici attività come rifornirsi di farmaci o recarsi presso i servizi sanitari.

Il rapporto ISTAT già citato certifica come siano ben il 47,1% gli ultrasessantacinquenni del Lazio con limitazioni alla mobilità di tipo grave (20,0%) o moderato (27,1%). Quanto al livello di autonomia, gli anziani che non riescono a gestire attività di cura della propria persona sono il 22,1%, mentre quelli con una riduzione di autonomia nelle attività domestiche sono addirittura il 48,8%.

La non completa autonomia diventa una problematica ancor più seria se si considera che **gli anziani sono sempre più soli**: l'aumento della popolazione ultrasessantacinquenne va di pari passo con la crisi dei tradizionali modelli di accudimento familiare degli anziani ed espone gli anziani al **rischio di marginalità**.



Fonte: Istat

Una delle conseguenze più gravi della limitata mobilità e dello scarso supporto familiare è legata alle **difficoltà di accesso a prestazioni e cure sanitarie**. Il rapporto Istat ha rilevato che nel Lazio il 14,3% degli anziani lamentano un accesso ritardato o mancato alle cure proprio per problemi legati alla scarsa mobilità ed all'inadeguatezza del trasporto pubblico.

Il gap digitale degli anziani rappresenta poi una nuova barriera di accesso ai servizi sanitari. Infatti – anche a seguito della pandemia - si è fortemente accelerata la tendenza delle strutture sanitarie a rendere possibile le prenotazioni solo on line.

In molti casi, **l'assistenza domiciliare può rappresentare una soluzione ottimale**, perché garantisce contemporaneamente accesso alle cure, ridotto esborso per il sistema sanitario e buona qualità della vita dell'anziano. Nel Lazio gli over-65 che hanno accesso ai servizi domiciliari sono lo 0,7% del totale, un dato inferiore a quello medio italiano dell'1% (Istat 2022). Inoltre, il 15% dei comuni laziali non erogano questo servizio. La conseguenza è che tutti i comuni e le ASL del Lazio registrano lunghe liste di attesa.

Sia i comuni che il volontariato del Lazio si sono da tempo mobilitati per far fronte a queste criticità. Interventi come l'accompagnamento degli anziani presso le strutture sanitarie o l'assistenza domiciliare sono fondamentali da una parte per rendere accessibili i diritti ai cittadini più vulnerabili, e dall'altra per ridurre il peso dei servizi sociali e sanitari su un bilancio pubblico in affanno.

I territori e gli enti di accoglienza coinvolti

Il progetto si sviluppa su 4 diverse provincie laziali e in numerosi comuni:

- provincia di Frosinone: comuni di Morolo, Strangolagalli, Isola Liri e Veroli
- provincia di Rieti: 4 comuni del distretto sociale RI 2 (Montopoli, Collevicchio, Cantalupo e Selci) e 12 di RI 3 (Poggio Moiano, Casaprota, Orvinio, Scandriglia, P. Nativo, P. San Lorenzo, Monteleone, Castelnuovo, Toffia, Frasso, Pozzaglia, Fara Sabina)
- provincia di Latina: comuni di Formia, Gaeta, Terracina, Monte S. Biagio, Fondi
- area metropolitana di Roma: Roma e Ciampino.

In tutte queste realtà la popolazione anziana è in costante crescita. Per brevità citiamo nella tabella che segue solo i dati aggregati a livello provinciale.

<i>Provincia</i>	<i>N residenti</i>	<i>N over 65</i>	<i>% over 65</i>
Rieti	150.357	37.589	27%
Latina	565.999	130.179	23%
Frosinone	466.757	116689	25%
Roma	4.216.553	969.807	23%

Fonte ISTAT 2023

Le criticità sopra evidenziate – come l'aumento dei casi di anziani non più in grado di raggiungere le strutture sanitarie o di gestire da soli la quotidianità domestica - sono presenti un po' in tutti i comuni interessati dal progetto. Ovviamente i diversi territori presentano anche differenze e peculiarità.

Ad esempio, gran parte dei comuni coinvolti si trovano in **aree interne e spesso isolate**. Ospedali e ambulatori sono spesso lontani e mal collegati. Questo determina sicuramente una notevole difficoltà degli anziani nell'usufruire di servizi sanitari.

Inoltre, in molti di questi centri si assiste da tempo a un esodo dei residenti più giovani. Di conseguenza, quando gli anziani perdono autonomia, non vi sono in loco parenti e vicini in grado di prestargli assistenza.

I problemi che caratterizzano i **comuni di dimensione medio-grande** coinvolti nel progetto (Roma e Frosinone in primis) sono di natura diversa. Qui non mancano le strutture sanitarie, ma spesso le distanze tra questi servizi e i quartieri di residenza sono altrettanto difficili da colmare per gli anziani con mobilità limitata.

La grande città è poi caratterizzata da rapporti sociali molto labili e dalla debolezza delle reti di sostegno verso le persone vulnerabili.

Provincia di Frosinone

In questa provincia, il progetto agirà nei comuni di:

Morolo, con una popolazione totale di 3.199 abitanti ed 800 ultrasessantacinquenni. Qui opera l'**Associazione SOGIT**, che dal 2005 svolge accompagni per motivi di cura presso le diverse strutture sanitarie del territorio.

Il comune di Strangolagalli ha una popolazione di 2.306 abitanti, di cui 557 con più di 65 anni di età. Qui opera sin dal 2015 la **Protezione civile volontari Strangolagalli**. È dotata di 3 ambulanze e numerosi volontari che svolgono attività di accompagnamento di anziani vulnerabili verso le strutture sanitarie.

Il comune di Isola Liri ha 10.760 abitanti di cui 3.090 anziani. Qui opera **AVESS Emergency** che grazie a 3 ambulanze, 1 van e 1 auto medica svolge servizi sociali e accompagni sanitari.

Il comune di Veroli ha 19.662 abitanti di cui 4.601 sopra i 65 anni. Anche qui è presente **AVESS Emergency**.

Provincia di Rieti

Nell'ambito della provincia di Rieti si opererà nei comuni dei Distretti sociali RI2 e RI3 (entrambi afferenti al Distretto sanitario 2 di Rieti).

Nell'ambito del **Distretto Rieti 2** si agirà a Montopoli, Collecchio, Cantalupo e Selci, e le sedi di accoglienza sono rappresentate non da associazioni ma dai rispettivi comuni. La popolazione complessiva dei 4 comuni è di 8.447 residenti (in particolare 4.100 cittadini a Montopoli, 1.581 a Collecchio, 1.089 a Selci, 1.666 a Cantalupo). Gli over 65 sono invece 424 a Collecchio, 556 a Cantalupo, 294 a Selci e 997 a Montopoli. I servizi sociali di questi comuni seguono circa 750 anziani vulnerabili con attività accompagnamento verso i servizi sanitari, assistenza domiciliare, consegna di beni di prima necessità.

Il **Distretto sociale 3** di Rieti è formato da 12 comuni, per una popolazione residente di circa 28.500 abitanti. Il Distretto stima che di questi, circa 1.700 rientrano nella categoria degli anziani fragili. Si noti che la provincia di Rieti si caratterizza per l'età media e l'indice di vecchiaia più alti del Lazio.

Qui opera l'Associazione **Guardie Ambientali d'Italia – Rieti**, che effettua trasporto di persone anziane e/o disabili che devono essere accompagnate presso strutture sanitarie.

Provincia di Latina

Nella provincia di Latina, il progetto opererà in alcuni comuni del **Sud Pontino** ed in particolare Fondi, Formia, Gaeta, Terracina, Monte S. Biagio. Complessivamente questi 5 comuni totalizzano 146.987 residenti, di cui circa 42.000 ultrasessantacinquenni.

In questo territorio opera **FINTRED/ANTR di Fondi**, che dal 2010 offre sostegno e assistenza a persone affette da patologie renali. Dispone di un pulmino e di volontari che svolgono attività di accompagnamento.

Area metropolitana di Roma

Per quanto riguarda l'area metropolitana di Roma, il progetto opererà sia nella **Capitale** che nel **Comune di Ciampino**.

Roma è la città più popolata d'Italia: un solo suo municipio è paragonabile come numero di abitanti a un'altra qualsiasi grande città italiana. Solo gli ultrasessantacinquenni sono 637.577.

Ciampino ha invece 38.675 residenti complessivi e 8.511 cittadini anziani.

In questi 2 comuni opera l'ANTEAS. Nata nel 1996, è un'associazione a carattere nazionale. Promossa dagli anziani, agisce in numerosi settori. Uno dei campi di intervento riguarda l'aiuto domiciliare per le persone non autosufficienti e l'accompagnamento verso i servizi sanitari. L'associazione gestisce anche sportelli di informazione e orientamento.

Indicatori di contesto / bisogno

Non sono disponibili dati precisi sul numero di anziani bisognosi di orientamento e trasporto sanitario nei diversi territori del progetto. Per approssimazione identificheremo l'indicatore di bisogno come i 2.300 anziani che si sono rivolti agli enti di accoglienza con richieste di aiuto nel 2023.

<i>Ente di accoglienza</i>	<i>N richieste assistenza da anziani vulnerabili (2023)</i>
SOGIT	200
Protezione civile Strangolagalli	250
AVESS Emergency	400
Comune di Colvecchio	150
Comune di Cantalupo	150
Comune di Montopoli	100
Comune di Selci	100
Guardie Ambientali	200
FINTRED/ANTR	250
ANTEAS	500
TOTALE	2.300

3.2) Destinatari del progetto ()*

I principali **destinatari diretti** del progetto sono anziani vulnerabili, intesi come persone ultrasessantacinquenni di entrambi i sessi fragili, sole e bisognose di terapie mediche, con disabilità fisiche o con ridotta capacità motoria. Si tratta in particolare di anziani affetti da patologie invalidanti, malati oncologici, persone affette da malattie renali (nefropatici, dializzati, in lista di attesa per il trapianto e trapiantati), che necessitano di trasporto presso ospedali, centri diagnostici, ambulatori.

Se li anziani vulnerabili sono i destinatari principali, va anche detto che l'attività 5 - relativa a iniziative di socializzazione - sarà diretta a tutti gli anziani dei territori interessati dal progetto. In fine, l'attività 6 - monitoraggio e diffusione dei risultati - sarà diretta a operatori delle istituzioni e volontari che si occupano di assistenza alla Terza età.

A livello territoriale, questi destinatari sono distribuiti in comuni appartenenti a 4 diverse province laziali, Nello schema che segue forniamo i dettagli dei comuni coperti dal progetto e degli enti di accoglienza che si occuperanno di assistere i diversi destinatari.

<i>provincia del Lazio</i>	<i>comuni interessati</i>	<i>ente di accoglienza</i>
Frosinone	Morolo	SOGIT
	Strangolagalli	Protezione civile volontari Strangolagalli
	Isola Liri, Veroli	AVESS Emergency
Rieti	Montopoli,	Comune di Montopoli
	Collevecchio	Comune di Collevecchio
	Cantalupo	Comune di Cantalupo
	Selci	Comune di Selci
	Poggio Moiano, Casaprota, Orvinio, Scandriglia, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Monteleone Sabino, Castelnuovo di Farfa, Toffia, Frasso Sabino, Pozzaglia, Fara Sabina)	Guardie Ambientali d'Italia
Latina	Formia, Gaeta, Terracina, Monte S. Biagio, Fondi	FINTRED/ANTR
Roma	Roma, Ciampino	ANTEAS

Dal punto di vista quantitativo, nel 2023 sono state raggiunte 1.345 persone anziane sole, fragili e bisognose di assistenza. Si sottolinea che si tratta solo di una parte delle 2.300 persone che si erano rivolte agli enti di accoglienza con richieste di aiuto - come si vede dalla tabella che segue. Purtroppo, infatti, la limitatezza di risorse materiali e di volontari a disposizione ha fatto sì che si riuscisse a rispondere solo a una parte (seppur consistente) della domanda di assistenza.

Nello schema precisiamo il numero di destinatari raggiunti da ogni ente di accoglienza.

<i>Ente di accoglienza</i>	<i>N richieste assistenza da anziani vulnerabili (2023)</i>	<i>N destinatari anziani vulnerabili assistiti (2023)</i>
SOGIT	200	85
Protezione civile Strangolagalli	250	200
AVESS Emergency	400	360
Comune di Collevecchio	150	100
Comune di Cantalupo	150	100
Comune di Montopoli	100	50
Comune di Selci	100	50
Guardie Ambientali	200	70
FINTRED/ANTR	250	130
ANTEAS	500	200
TOTALI	2.300	1.345

Destinatari indiretti del progetto saranno invece:

1. Le famiglie degli anziani destinatari del progetto che ad oggi, dove presenti, sono i principali

- soggetti che si fanno carico dei loro bisogni. Grazie al progetto le famiglie troveranno un supporto per quanto concerne il trasporto degli anziani, le cure sanitarie, l'assistenza domiciliare, ed altri interventi previsti dal progetto;
2. Gli altri anziani del territorio, grazie all'ideazione di iniziative per la Terza età e per lo scambio intergenerazionale, nonché al potenziamento del servizio informazioni reso possibile dalla creazione degli sportelli. Si tratta di servizi che miglioreranno la vita anche della popolazione anziana che non risulta destinataria diretta, per via della maggiore quantità e qualità di informazioni disponibili e della realizzazione di attività socio-culturali che saranno ideate al fine di intercettare anche gli altri anziani sul territorio;
 3. I giovani della comunità, in particolar modo quelli in età scolastica, che saranno coinvolti nell'ideazione e realizzazione di attività per l'integrazione intergenerazionale e la conservazione della memoria storico-culturale individuale e collettiva;
 4. La comunità di appartenenza, grazie al miglioramento della qualità della vita dei soggetti anziani e delle loro famiglie che avrà inevitabili ricadute sul resto del contesto. Il contatto degli anziani con la cittadinanza e gli attori sociali determinerà un ulteriore rafforzamento delle reti relazionali;
 5. Le istituzioni pubbliche dal livello comunale fino a quello regionale con particolare riferimento a quelle che erogano servizio e prestazioni socio-sanitarie. Il lavoro svolto dai volontari alleggerirà infatti la pressione sui servizi in una ottica di sussidiarietà orizzontale tra Terzo settore e istituzioni pubbliche.

4) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivi generale e specifico

Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere l'effettivo accesso delle persone anziane nel Lazio al diritto alla salute.

Obiettivo specifico è invece contribuire a migliorare le condizioni di vita di anziani, soli e ammalati al fine di facilitare percorsi di terapia, cura e gestione della vita quotidiana, soprattutto in relazione allo stato di salute.

Questi obiettivi saranno raggiunti grazie alla fattiva collaborazione tra Enti Locali e organizzazioni di volontariato, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà.

Coerenza con ambito e obiettivi 2030 del programma

Gli obiettivi del progetto sono pienamente coerenti con l'ambito del programma "Insieme per colmare le disuguaglianze nel Lazio - Rete Giovani Energie di Cittadinanza", ovvero il "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**". Il progetto risponde infatti alla sfida dell'inclusione e partecipazione dei cittadini anziani, che nelle società moderne rappresentano certamente una delle categorie sociali più a rischio di esclusione.

Il progetto è inoltre in piena sintonia con uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 perseguiti dal programma e con il relativo traguardo. Si tratta in particolare dell'obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza di e tra le nazioni" e del traguardo 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro."

<i>Agenda 2030</i>	
Goal	Target
	10.2 “Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.”

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto sono 5, e ciascuno di essi è corrispondente a una delle attività progettuali. In particolare:

RA1. Informato e sensibilizzato il maggior numero possibile di anziani sulle attività del progetto e in generale sui servizi in grado di migliorare le loro condizioni di vita, attraverso un'informazione capillare e una copertura organica del territorio;

RA2. Agevolato l'accesso ai servizi sanitari, alle cure, alle terapie delle persone anziane sole e fragili, attraverso il loro trasporto e accompagnamento nelle strutture sanitarie (ospedali, centri diagnostici, ambulatori, ecc.);

RA3. Promossa l'autonomia degli anziani nella gestione delle incombenze domestiche, nonché il loro benessere psico-fisico, attraverso interventi di assistenza domiciliare leggera e socializzazione;

RA4. Garantito l'accesso degli anziani più bisognosi a prodotti alimentari e beni di prima necessità attraverso la distribuzione di pacchi raccolti dal Banco Alimentare;

RA5. Promossa tra le persone anziane la socializzazione, lo scambio con le giovani generazioni, l'aggiornamento su emi cruciali quali la prevenzione delle malattie;

RA6. Rilevate le buone pratiche e le eventuali criticità dell'intervento, al fine di diffondere le prime e correggere le seconde.

Indicatori di risultato

A ciascuna attività di progetto e risultato atteso corrisponde un indicatore numerico di risultato. Nella tabella che segue mettiamo in relazione ciascun indicatore con il risultato e l'attività di riferimento.

<i>Attività</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Risultato atteso</i>	<i>Indicatore</i>
1. Sportelli di informazione e orientamento	Anziani vulnerabili	RA1. Informato e sensibilizzato il maggior numero possibile di anziani	RA1: raggiunte e informate circa 400 persone attraverso gli sportelli e la comunicazione web.
2. Trasporto socio-sanitario	Anziani vulnerabili	RA2. Agevolato l'accesso ai servizi sanitari, alle	RA2: trasportati 800 anziani presso le strutture sanitarie

		cure, alle terapie	e garantito il loro accesso alle cure e continuità delle terapie.
3. Assistenza domiciliare leggera	Anziani vulnerabili	RA3. Promossa l'autonomia degli anziani nella gestione delle incombenze domestiche	RA3: assistiti 200 anziani tramite interventi domiciliari leggeri.
4. Distribuzione di beni di prima necessità	Anziani vulnerabili	RA4. Garantito l'accesso degli anziani più bisognosi a prodotti alimentari e beni di prima necessità	RA4: distribuiti pacchi di beni primari a 180 anziani.
5. Incontri, corsi e momenti di convivialità	Anziani vulnerabili e non vulnerabili	RA5. Promossa tra le persone anziane la socializzazione, lo scambio con le giovani generazioni, l'aggiornamento su emi cruciali	RA5: coinvolti 500 anziani in incontri corsi e eventi di socializzazione.
6. Monitoraggio e diffusione dei risultati	Istituzioni pubbliche e associazionismo che si occupano di anziani	RA6. Rilevate le buone pratiche e le eventuali criticità dell'intervento	RA6. Realizzato 1 convegno finale e distribuito un report di attività.

Nella tabella che segue seguito approfondiamo gli indicatori da RA1 a RA4 (ovvero tutti quelli che si riferiscono agli anziani vulnerabili) suddividendo il totale tra le diverse sedi di accoglienza. Inoltre raffrontiamo il risultato atteso da una parte con i risultati ottenuti nel corso del 2023 e dall'altra con la domanda di intervento da parte degli anziani vulnerabili (paragrafo 3.2). In altre parole, lo schema mostra come nel corso del progetto si tenterà di colmare il gap esistente tra domanda di assistenza da parte degli anziani e capacità degli enti di accoglienza di dare a tutti una risposta adeguata.

<i>Ente di accoglienza</i>	<i>N richieste di assistenza (2023)</i>	<i>N destinatari assistiti (2023)</i>	<i>N destinatari stimati (2025)</i>
SOGIT	200	85	100
Protezione civile Strangolagalli	250	200	230
AVESS Emergency	400	360	380
Comune di Colvecchio	150	100	120
Comune di Cantalupo	150	100	120
Comune di Montopoli	100	50	60
Comune di Selci	100	50	70
Guardie Ambientali	200	70	100
FINTRED/ANTR	250	130	150
ANTEAS	500	200	250
TOTALI	2.300	1.345	1.580

La **coprogettazione** tra gli enti coinvolti sarà funzionale al raggiungimento dell'obiettivo condiviso in quanto promuoverà:

- la collaborazione tra enti di accoglienza appartenenti al settore pubblico (i comuni di Selci, Cantalupo, Collevocchio e Montopoli) ed al mondo del volontariato (tutti gli altri), in modo da facilitare lo scambio di saperi e approcci diversi
- il confronto tra esperienze nel campo dell'assistenza agli anziani fragili e non autosufficienti provenienti da contesti territoriali molto diversi tra loro, come le grandi città e i piccoli paesi;
- la condivisione di risorse umane qualificate per la formazione specifica e per il convegno finale di sensibilizzazione della popolazione;
- la copertura sincronica, attraverso le medesime attività, di territori diversi, in modo da aumentare l'impatto del progetto in termini di numero di destinatari raggiunti.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Le attività previste per il progetto sono 6, ciascuna corrispondente a un risultato atteso tra quelli individuati nel punto 4.

Si precisa che solo le attività 1, 2 e 6 coinvolgono tutte le sedi di attuazione. Di seguito descriveremo nel dettaglio ciascuna attività, specificando quali sono le sedi di attuazione di volta in volta coinvolte.

1. Sportelli di informazione e orientamento

<p>Descrizione di dettaglio dell'attività</p>	<p>L'attività di sportello è finalizzata a promuovere i servizi territoriali e fornire informazioni, raggiungendo il più alto numero di persone che hanno bisogno di aiuto.</p> <p>L'attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">• aggiornamento della mappatura dei servizi di assistenza sanitaria, sociale e psicologica offerti da strutture pubbliche, private e del privato sociale dei territori coinvolti;• informazione e orientamento al pubblico – con particolare riferimento agli anziani - circa i servizi del territorio e quelli offerti dal progetto;• servizio di ascolto delle problematiche e sostegno, accoglienza delle richieste e organizzazione degli accompagnamenti;• incontri di informazione e sensibilizzazione sui problemi dei malati e delle famiglie, con il coinvolgimento delle istituzioni. <p>Particolare attenzione sarà posta all'orientamento degli anziani sul tema della digitalizzazione. L'accesso ai servizi pubblici, a iniziare da quelli sanitari e sociali, è infatti sempre più condizionato dal possesso e dall'uso di strumenti digitali (SPID, prenotazioni di visite e prestazioni on line,</p>
---	--

	<p>scelta del medico on line, ecc). Questo mette in difficoltà alcune persone anziane che non sono in gradi di gestire questi strumenti e vanno accompagnate e tutorate nel farlo.</p> <p>Per quanto riguarda 4 delle sedi di attuazione – quelle dei comuni di Collevocchio, Cantalupo, Montopoli e Selci - lo sportello sarà strutturato con un punto URP, ufficio relazioni con il pubblico, attraverso il quale gli anziani e/o i familiari potranno richiedere informazioni, anche telefonicamente, e prenotare direttamente il servizio necessario. Lo sportello sarà ubicato rispettivamente all'interno dell'ufficio dei Servizi Sociali di Selci e Montololi e nei centri anziani di Cantalupo e Collevocchio e sarà aperto tutti i giorni.</p> <p>Per le altre sedi di attuazione di progetto, gestite da enti di Terzo Settore, gli sportelli opereranno almeno 3 giorni a settimana, per almeno 2 ore al giorno, presso ciascuna sede di attuazione del progetto.</p> <p>Gli sportelli funzioneranno anche come punto di monitoraggio delle condizioni di vita degli anziani e di controllo dei casi più gravi. Questo monitoraggio verrà effettuato attraverso due strumenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda di accesso ai servizi offerti dallo sportello di cittadinanza; • questionari di indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani. <p>Oltre agli sportelli fisici, i siti web e/o le pagine Facebook dei comuni e delle associazioni coprogettanti promuoveranno i servizi del progetto, in modo da raggiungere un numero ancora più alto di persone. Verranno inviate notizie e comunicati stampa alle principali testate locali. "Il Messaggero", partner del progetto, pubblicherà e diffonderà il servizio dandone notizia sul quotidiano cartaceo e sul sito web www.ilmessaggero.it.</p>
Enti di accoglienza coinvolti	SOGIT, Protezione civile Strangolagalli, AVESSE Emergency, Comune di Collevocchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci, Guardie Ambientali, FINTRED/ANTR, ANTEAS
Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata	Attività realizzata presso tutte le sedi di attuazione del progetto.
Destinatari stimati durante il progetto	400
Tipologia di destinatari coinvolti	Anziani vulnerabili

2. Trasporto socio-sanitario

<p>Descrizione di dettaglio dell'attività</p>	<p>L'attività è rivolta alle persone anziane, sole e con disabilità, che devono spostarsi per effettuare visite mediche o seguire cure e terapie, e garantisce la continuità delle cure stesse per i pazienti. L'attività sarà realizzata in tutte le sedi di attuazione del progetto e coprirà il trasporto su tutto il territorio provinciale e regionale.</p> <p>La raccolta delle richieste sarà facilitata dal lavoro degli sportelli (attività 1). Le segnalazioni potranno venire dagli utenti stessi e dai loro familiari, dai servizi sociali, dalle strutture ospedaliere o da altre associazioni che si occupano di assistenza alla terza età.</p> <p>Il trasporto verrà concordato attraverso un appuntamento telefonico, con cui verrà prenotato il servizio, registrando giorno e luogo.</p> <p>L'equipaggio che effettua il trasporto, con automezzi delle rispettive associazioni, è formato in genere da due operatori (1 autista e 1 barelliere/soccorritore), ma può variare in base alle criticità e alle esigenze specifiche delle persone trasportate e può prevedere anche con l'ausilio di personale specializzato (medici ed infermieri).</p> <p>Il servizio di trasporto è garantito dal lunedì al venerdì, ed eccezionalmente il sabato o i giorni festivi.</p>
<p>Enti di accoglienza coinvolti</p>	<p>SOGIT, Protezione civile Strangolagalli, AVESS Emergency, Comune di Colvecchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci, Guardie Ambientali, FINTRED/ANTR, ANTEAS</p>
<p>Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata</p>	<p>Attività realizzata presso tutte le sedi di attuazione del progetto.</p>
<p>Destinatari stimati durante il progetto</p>	<p>800</p>
<p>Tipologia di destinatari coinvolti</p>	<p>Anziani vulnerabili</p>

3. Assistenza domiciliare leggera

<p>Descrizione di dettaglio dell'attività</p>	<p>L'ambiente domestico è spesso il luogo centrale della vita degli anziani ed è sempre preferibile promuovere la permanenza degli anziani in questo luogo piuttosto che ricorrere a forme di accoglienza residenziale o ospedaliera. Gli anziani con l'avanzare dell'età diventano sempre meno capaci di gestire la propria quotidianità domestica in autonomia: far fronte ai bisogni di ogni giorno può diventare difficile e non sempre l'anziano ha parenti a cui chiedere aiuto. D'altronde i servizi domiciliari comunali hanno risorse economiche limitate, il che rischia di</p>
--	---

	<p>escludere dalle prestazioni una fetta importante di popolazione anziana. In particolare, le risorse tendono a essere concentrate verso i casi più gravi, nei quali vi è un grave deficit di autosufficienza.</p> <p>Per ovviare a queste criticità si potenzieranno i servizi di assistenza domiciliare leggera, garantendone l'accesso ad un numero maggiore di utenti over 65. I soggetti raggiunti da questa azione saranno individuati di concerto con i servizi sociali distrettuali, e saranno affiancati nello svolgimento di una serie di attività quotidiane, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pagamento bollette con l'anziano o per l'anziano • acquisto farmaci con l'anziano o per l'anziano • fare la spesa con l'anziano o spesa a domicilio • ritirare referti medici con l'anziano o per l'anziano • co-gestire l'ambiente domestico • richiesta impegnative e timbratura presso la Asl • passeggiate all'aperto e trekking urbano • compagnia e ascolto della persona anziana • valorizzazione dell'aspetto e della propria salute (attenzione al vestiario, alla pulizia, ad una alimentazione corretta). <p>Le richieste verranno registrate dagli sportelli (attività 1) su apposite schede e in seguito verrà programmata e organizzata la prestazione.</p>
Enti di accoglienza coinvolti	Comune di Colavecchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci
Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata	Attività realizzata solo presso le sedi di Colavecchio, Cantalupo, Montopoli, Selci
Destinatari stimati durante il progetto	200
Tipologia di destinatari coinvolti	Anziani vulnerabili

4. Distribuzione di beni di prima necessità

Descrizione di dettaglio dell'attività	<p>Le amministrazioni locali di Colavecchio, Cantalupo, Montopoli, Selci – che partecipano al presente progetto come enti di accoglienza - hanno notato come tra i propri cittadini residenti ultrasessantacinquenni si stia diffondendo un problema molto serio di povertà alimentare.</p> <p>Il mancato accesso di un numero crescente di anziani ad una dieta sufficiente e di qualità è dovuto a fattori concomitanti, comprese motivazioni economiche (l'inflazione elevata che causa la diminuzione del potere di acquisto delle pensioni), sanitarie (la ridotta mobilità di alcuni anziani), e in fine legate alle caratteristiche del territorio (la dispersione dei centri urbani nel reatino e</p>
---	---

	<p>l'assenza di negozi nelle frazioni minori).</p> <p>Per garantire a tutti gli anziani l'accesso a un bisogno primario quale quello dell'alimentazione, si farà ricorso alla consegna a domicilio di pacchi contenenti prodotti alimentari e altri generi di prima necessità. Tale servizio, prevedrà la consegna di un pacco al mese per ogni assistito individuato in accordo con i servizi sociali distrettuali.</p> <p>I prodotti da distribuire agli anziani saranno messi a disposizione dal Banco Alimentare di Roma (il quale non figura tra i partner del presente progetto solo in quanto si tratta di ente a sua volta accreditato per ricevere operatori volontari di servizio civile). Occasionalmente si organizzeranno inoltre raccolte di solidarietà presso i supermercati del territorio. I beni raccolti saranno ovviamente destinati agli anziani bisognosi.</p> <p>Ricapitoliamo di seguito le attività in cui si suddivide l'azione descritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costante coordinamento con il Banco Alimentare di Roma - Individuazione di concerto con i servizi sociali degli anziani indigenti da assistere - ritiro dei prodotti presso il magazzino di Fiano Romano - tenuta registri di carico e scarico - preparazione dei pacchi - consegna dei pacchi - raccolta periodica di solidarietà nei supermercati e nelle farmacie locali
Enti di accoglienza coinvolti	Comune di Colvecchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci
Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata	Attività realizzata solo presso le sedi di Colvecchio, Cantalupo, Montopoli, Selci
Destinatari stimati durante il progetto	180
Tipologia di destinatari coinvolti	Anziani vulnerabili

5. Incontri, corsi e momenti di convivialità

Descrizione di dettaglio dell'attività	<p>Questa azione mira a ridurre fenomeni di esclusione sociale e garantire una più ampia partecipazione della popolazione anziana alla vita socio – culturale dei comuni di Colvecchio e Selci, anche come strumento di prevenzione al disagio.</p> <p>L'inclusione sociale sarà perseguita anzitutto attraverso la realizzazione di una serie di incontri e seminari volti a</p>
---	---

	<p>promuovere la consapevolezza dell'esistenza di diritti di cittadinanza e di diritti degli anziani sia a livello locale, nazionale che europeo.</p> <p>Saranno inoltre realizzati dei laboratori ed incontri con le scuole locali per consentire un incontro tra generazioni ed il trasferimento intergenerazionale di tradizioni, storia e cultura.</p> <p>In collaborazione con il partner associazione LILT, verranno organizzate giornate di screening ed incontri su temi specifici aventi come obiettivo la prevenzione delle malattie dell'invecchiamento e delle patologie degli anziani anche attraverso nuovi percorsi di medicina alternativa riconosciuta: agopuntura, omeopatia, trattamenti shiatzu etc. ed attraverso la corretta alimentazione.</p> <p>L'inclusione sarà perseguita in fine con l'attuazione di corsi rivolti al benessere psico-fisico, corsi di cucina, organizzazione di momenti di convivialità quali cene, feste, teatro, gite e soggiorni estivi.</p> <p>Ricapitoliamo di seguito le attività in cui si suddivide l'azione descritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri e seminari sui diritti - incontri e laboratori intergenerazionali nelle scuole - organizzazione giornate di screening sanitario - organizzazione di corsi rivolti al benessere psico-fisico - organizzazione momenti di convivialità
Enti di accoglienza coinvolti	Comune di Colvecchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci
Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata	Attività realizzata solo presso le sedi di Colvecchio, Cantalupo, Montopoli, Selci
Destinatari stimati durante il progetto	500
Tipologia di destinatari coinvolti	Anziani vulnerabili e non vulnerabili

6. Monitoraggio e diffusione dei risultati

Descrizione di dettaglio dell'attività	Questa attività prevede un monitoraggio costante della attività e dei bisogni rilevati, attraverso riunioni settimanali dell'équipe di lavoro e briefing mensili in ciascuna sede di attuazione. Verrà svolta un'analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni rilevati e delle criticità riscontrate, al fine di migliorare il servizio e dare una risposta efficace sul territorio.
---	--

	Al termine del progetto verrà svolto un convegno, di livello regionale, per diffondere i risultati raggiunti e confrontarli con la situazione di partenza, sensibilizzare sui principali bisogni delle persone anziane sole e in condizione di disagio, coinvolgendo tutti gli attori locali, a partire da istituzioni pubbliche (enti locali, ASL, strutture ospedaliere), medici ed enti del Terzo Settore. Al convegno parteciperanno anche esperti della ASL di Latina, il cui intervento riguarderà la promozione di una corretta gestione delle malattie croniche e invalidanti che riducono l'autonomia e l'autosufficienza nell'età adulta.
Enti di accoglienza coinvolti	SOGIT, Protezione civile Strangolagalli, AVESSE Emergency, Comune di Collevocchio, Comune di Cantalupo, Comune di Montopoli, Comune di Selci, Guardie Ambientali, FINTRED/ANTR, ANTEAS
Sedi di progetto nelle quali l'attività è erogata	Attività realizzata presso tutte le sedi di attuazione del progetto.
Destinatari stimati durante il progetto	150
Tipologia di destinatari coinvolti	Operatori dei servizi pubblici e volontari dell'associazionismo che si occupano di anziani

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

Si fa presente che le attività del presente progetto si svolgono in continuità con progetti di SCU realizzati negli anni precedenti. Questo permetterà l'avvio di tutte le attività a partire dal primo mese di progetto. Buona parte delle attività saranno garantite per 12 mesi l'anno – compreso agosto - vista anche la loro cruciale importanza per i destinatari.

Si sottolinea in fine che la tempistica sotto indicata per l'attività 5 è solo indicativa, e che una programmazione di dettaglio sarà svolta su base trimestrale.

<i>Attività</i>	<i>Mesi</i>											
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>	<i>8</i>	<i>9</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>12</i>
1. Sportelli di informazione e orientamento												
Condivisione di modalità operative tra le sedi di realizzazione e gli enti di accoglienza												
Organizzazione e coordinamento dei turni												
Aggiornamento della mappatura dei servizi offerti dal territorio												
Apertura degli sportelli con attività di informazione e orientamento												

Giornate di informazione e sensibilizzazione												
2. Trasporto socio-sanitario												
Analisi del bisogno degli utenti e raccolta delle richieste												
Pianificazione degli appuntamenti												
Verifica di volontari, autisti e accompagnatori da coinvolgere												
Verifica dell'attrezzature e dell'equipaggiamento												
Erogazione del servizio												
3. Assistenza domiciliare leggera												
pagamento bollette con l'anziano o per l'anziano												
acquisto farmaci con l'anziano o per l'anziano												
fare la spesa con l'anziano o spesa a domicilio												
ritirare referti medici con l'anziano o per l'anziano												
co-gestire l'ambiente domestico												
richiesta impegnative e timbratura presso la Asl												
passeggiate all'aperto e trekking urbano												
compagnia e ascolto della persona anziana												
valorizzazione dell'aspetto e della propria salute (attenzione al vestiario, alla pulizia, ad una alimentazione corretta).												
4. Distribuzione di beni di prima necessità												
Costante coordinamento con il Banco alimentare di Roma												
Individuazione di concerto con i servizi sociali degli anziani indigenti da assistere												
Ritiro dei prodotti presso il magazzino di Fiano Romano												
Tenuta registri di carico e scarico												

Preparazione dei pacchi												
Consegna dei pacchi												
Raccolta periodica di solidarietà nei supermercati e nelle farmacie locali												
5. Incontri, corsi e momenti di convivialità												
Incontri e seminari sui diritti												
Incontri e laboratori intergenerazionali nelle scuole												
Giornate di screening sanitario												
Corsi rivolti al benessere psico-fisico												
Momenti di convivialità												
6. Monitoraggio e diffusione dei risultati												
Riunioni settimanali di monitoraggio												
Breafing mensili												
Convegno finale												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Per acquisire una preparazione adeguata al tipo di attività da svolgere, gli operatori volontari del servizio civile - parallelamente alla formazione specifica - saranno da subito coinvolti nelle attività quotidiane delle associazioni, lavorando a stretto contatto e in affiancamento a volontari e operatori esperti.

Ciò permetterà loro di “imparare facendo”, perché avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con le diverse situazioni che si presenteranno quotidianamente.

Si è deciso di non operare nessuna distinzione tra i ruoli assegnati agli operatori con minori opportunità e quelli degli altri operatori volontari. Si ritiene che i giovani appartenenti alla specifica categoria di minore opportunità prescelta nel presente progetto (bassa scolarizzazione) siano perfettamente in grado di svolgere le mansioni previste. Si ritiene anzi che proprio la condivisione di esperienze con il gruppo dei pari e con le figure esperte messe a disposizione dagli enti di accoglienza possa rappresentare un fattore decisivo di aumento dell'autostima e di spinta a fuoriuscire dalle condizioni di svantaggio in cui questi giovani si trovano.

Riportiamo nella tabella che segue il dettaglio delle attività previste. Ci si riserva di realizzare il 30% delle attività degli operatori volontari da remoto.

<i>Sede</i>	<i>Attività di riferimento</i>	<i>Ruolo svolto dagli operatori volontari SCU</i>
Tutte	1. Sportelli di informazione e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza allo sportello, in affiancamento agli operatori, ed erogazione di informazioni ai destinatari anziani: accoglienza degli anziani, primo orientamento, invio a personale esperto per i casi più complessi • Compilazione schede di accesso ai servizi offerti e dei questionari di indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani. • Supporto nel lavoro di mappatura dei servizi del territorio in modo da avere pronte informazioni aggiornate da fornire ai destinatari anziani su orari, requisiti e modalità di accesso • Supporto nella realizzazione del materiale informativo e promozionale da distribuire agli anziani • Invio di notizie a testate (cartacee e online) e portali di informazione locali per pubblicizzare gli sportelli e farli conoscere tra la popolazione anziana e le famiglie • Contributo all'ideazione e organizzazione degli eventi di informazione e sensibilizzazione • Partecipazione agli incontri di promozione sul territorio • Partecipazione alle riunioni d'équipe.
Tutte	2. Trasporto socio-sanitario	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento agli operatori degli enti nel lavoro di mappatura degli utenti e dei loro bisogni, e nei contatti con le famiglie e con gli altri operatori presenti sul territorio • Gestione delle richieste ricevute, attraverso dei briefing quotidiani con tutto il personale volontario per la programmazione degli interventi di trasporto • Supporto agli operatori nelle diverse fasi preparatorie del trasporto e di verifica delle attrezzature presenti nelle autovetture • Accompagnamento degli anziani, insieme agli operatori qualificati • Guida delle autovetture (per le sole sedi degli enti di accoglienza SOGIT, Strangolagalli, Guardie Ambientali) • Assistenza e compagnia alle persone durante l'attesa nelle strutture.
Collecchio (RI), Cantalupo (RI), Montopoli (RI), e Selci	3. Assistenza domiciliare leggera	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione nell'organizzazione dei turni • pagamento bollette • acquisto farmaci • fare la spesa • ritirare referti medici • co-gestire l'ambiente domestico

(RI)		<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento a visite mediche • fare compagnia all'anziano e socializzare • passeggiate all'aperto e trekking urbano • valorizzazione dell'aspetto e della salute personale (attenzione al vestiario, alla pulizia, ad una alimentazione corretta).
Collevecchio (RI), Cantalupo (RI), Montopoli (RI), e Selci (RI)	4. Distribuzione di beni di prima necessità	<ul style="list-style-type: none"> • gestione dei rapporti con il Banco alimentare di Roma • ritiro dei prodotti presso il magazzino di Fiano Romano • tenuta registri di carico e scarico • preparazione dei pacchi • consegna dei pacchi • raccolta periodica di solidarietà nei supermercati e nelle farmacie locali
Collevecchio (RI), Cantalupo (RI), Montopoli (RI), e Selci (RI)	5. Incontri, corsi e momenti di convivialità	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di incontri e seminari • organizzazione giornate di screening • organizzazione di laboratori a scuola • organizzazione di corsi rivolti al benessere psico-fisico • organizzazione momenti di convivialità esterna e di visite guidate nel territorio, soggiorni estivi legati al turismo ecosostenibile • informazione agli anziani destinatari sulle varie iniziative organizzate • eventuale accompagnamento degli anziani agli eventi • accoglienza e socializzazione con gli anziani durante gli eventi
Tutte	6. Monitoraggio e diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alle riunioni di équipe, settimanali e mensili ▪ Redazione di report periodici ▪ Partecipazione all'organizzazione e alla promozione del convegno finale.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Attività	Sede	Risorse umane
1 - Sportelli di informazione e orientamento	SOGIT - Morolo	2 operatori volontari già impegnati presso lo Sportello dell'associazione
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	3 operatori volontari di sportello
	Guardie Ambientali - Rieti	1 coordinatore (Presidente dell'associazione), 4 volontari operatori di sportello

	FINTRED / ANTR	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 2 operatori di sportello (volontari)
	ANTEAS	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 3 operatori di sportello (2 dipendenti e 1 volontario)
	Comune di Collevocchio	1 dirigente servizi sociali per il coordinamento 1 amministratore comunale 1 assistente sociale 1 esperto di comunicazione (per la parte on line)
	Comune di Selci	1 dirigente servizi sociali per il coordinamento 1 amministratore comunale 1 assistente sociale 1 esperto di comunicazione (per la parte on line)
	Comune di Cantalupo	1 operatore sociale per il coordinamento 1 amministratore comunale 1 assistente sociale 1 esperto di comunicazione (per la parte on line)
	MoVI	1 coordinatore 1 operatore sociale
	Montopoli	1 dirigente servizi sociali per il coordinamento 1 amministratore comunale 1 assistente sociale 1 esperto di comunicazione (per la parte on line)
	AVES Emergency Isola Liri	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 2 operatori di sportello (volontari);
	AVES Emergency Veroli	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 2 operatori di sportello (volontari);
2 - Trasporto socio-sanitario	SOGIT – Morolo	25 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto di anziani non autosufficienti
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	15 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto
	Guardie Ambientali - Rieti	1 coordinatore delle attività (Presidente dell'associazione), 4 volontari esperti in attività di trasporto e accompagnamento
	FINTRED / ANTR	1 coordinatore delle attività (Presidente dell'associazione), 1 autista, 4 volontari con esperienza in attività di trasporto e accompagnamento

	ANTEAS	1 coordinatore delle attività 7 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto di anziani non autosufficienti. 3 operatori volontari, messi a disposizione dal partner ANTEAS Roma, sempre con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto di anziani non autosufficienti.
	Comune di Collevocchio	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 2 autisti
	Comune di Selci	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 2 autisti
	Comune di Cantalupo	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 Operatore sociale
	MoVI	1 coordinatore 1 operatore sociale
	Montopoli	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 Operatore sociale
	AVES Emergency Isola Liri	4 operatori volontari, con esperienza pluriennale in trasporto sociale e sanitario per anziani;
	AVES Emergency Veroli	4 operatori volontari, con esperienza pluriennale in trasporto sociale e sanitario per anziani;
3. Assistenza domiciliare leggera	Comune di Collevocchio	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 2 Operatori distrettuali
	Comune di Selci	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 2 Operatori distrettuali
	Comune di Cantalupo	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 operatore sociale
	Montopoli	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 operatore sociale 1 volontario 1 volontario associazione guardie ambientali
	AVES Emergency Isola Liri	4 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza domiciliare;

	AVES Emergency Veroli	4 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza domiciliare;
4. Distribuzione di beni di prima necessità	Comune di Collevecchio	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 autista 1 referente dei rapporti con Banco Alimentare
	Comune di Selci	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 autista 1 referente dei rapporti con Banco Alimentare
	Comune di Cantalupo	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 operatore sociale 1 volontario 1 volontario associazione ADA Colli Sabini
	Montopoli	1 assistente sociale per selezione casi e presa in carico 1 operatore sociale 1 volontario 1 volontario associazione guardie ambientali
	AVES Emergency Isola Liri	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 1 referente per rapporti con azienda alimentare privata e 10 volontari;
	AVES Emergency Veroli	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 1 referente per rapporti con azienda alimentare privata e 12 volontari;
5. Incontri, corsi e momenti di convivialità	Comune di Collevecchio	1 presidente del centro anziani 1 operatore del benessere della persona (in comune con Selci) 1 volontario ass. LILT 1 dipendente dei servizi sociali
	Comune di Selci	1 presidente del centro anziani 1 operatore del benessere della persona (in comune con Collevecchio) 1 volontario ass.ne Lilt 1 dipendente dei servizi sociali
	Comune di Cantalupo	1 presidente del Centro Anziani 1 operatore sociale 2 volontari Lilt 2 volontari ADA Colli Sabini
	Montopoli	1 presidente del centro anziani 1 operatore operatore sociale 1 volontario ass. LILT 1 dipendente dei servizi sociali

	AVES Emergency Isola Liri	1 coordinatore (Presidente associazione) 1 responsabile curatore del rapporto con assessorato ai servizi sociali e amministrazione comunale e n. 5 volontari
	AVES Emergency Veroli	1 coordinatore (Presidente associazione) 1 responsabile curatore del rapporto con assessorato ai servizi sociali e amministrazione comunale e n. 6 volontari
6. Monitoraggio e diffusione dei risultati	SOGIT – Morolo	25 operatori volontari, con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto di anziani non autosufficienti 1 esperto per convegno finale
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	15 operatori volontari con esperienza pluriennale in assistenza e trasporto 1 esperto per convegno finale
	Guardie Ambientali - Rieti	1 coordinatore delle attività (Presidente dell'associazione) 4 volontari operatori di trasporto e sportello 1 esperto per convegno finale
	FINTRED / ANTR	1 coordinatore delle attività (presidente dell'associazione), 4 volontari (operatori di sportello e del trasporto) 1 esperto per convegno finale
	ANTEAS	1 coordinatore delle attività, 2 operatori di sportello, 1 esperto per convegno finale
	Comune di Collevecchio	1 assessore ai servizi sociali 1 dirigente comunale servizi sociali
	Comune di Selci	1 assessore ai servizi sociali 1 dirigente comunale servizi sociali
	Comune di Cantalupo	1 assessore ai servizi sociali 1 operatore sociale 1 dipendente servizi sociali
	MoVI	1 coordinatore 1 operatore sociale
	Montopoli	1 assessore ai servizi sociali 1 dirigente comunale servizi social
	AVES Emergency Isola Liri	1 coordinatore, 1 operatore sociale
	AVES Emergency Veroli	1 coordinatore

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<i>Attività</i>	<i>Sede</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali</i>
1. Sportelli di informazione e orientamento	SOGIT – Morolo	L'associazione ha una sede adeguatamente attrezzata per le attività di sportello informativo con: 1 computer con collegamento internet; 1 telefono; 1 fax; 1 stampante/fotocopiatrice; materiale di cancelleria; materiale informativo.
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	L'associazione ha 1 sede di proprietà del Comune di Strangolagalli, concessa in comodato d'uso, dove è presente un locale ufficio dotato di 2 scrivanie, 2 postazioni informatiche collegate ad internet, 1 stampante, 1 telefono, servizi igienici.
	Guardie Ambientali - Rieti	Sede adeguatamente attrezzata con 1 PC, connessione internet, telefono; materiali informativi; materiali di consumo (cancelleria, cartoleria).
	FINTRED / ANTR	Sede operativa/ufficio attrezzata con 1 pc, connessione internet, telefono; materiali informativi; materiali di consumo.
	ANTEAS	Sede adeguatamente attrezzata con 6 PC, connessione internet e telefono, materiali informativi; materiali di consumo.
	Comune di Colvecchio	Sede attrezzata con 1 linea telefonica, 1 pc con stampante e connessione ADSL, 4 scrivanie e poltroncine, 1 stampante laser a colori per l'auto produzione di opuscoli ,brochure, pieghevoli e quant'altro necessario per la comunicazione, fotocopiatrice/ stampante/ scanner di rete.
	Comune di Selci	Locale attrezzato con 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 2 Sale riunioni con tavoli e poltroncine, 2 fotocopiatrici/stampanti/scanner di rete.
	Comune di Cantalupo	Locale attrezzato con 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete.
	MoVI	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad Internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	Montopoli	Locale attrezzato con 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete.
	AVESS Emergency Veroli	L'associazione ha 1 sede di proprietà delle Ferrovie dello Stato, concessa in comodato d'uso gratuito, dispone di diversi locali ad uso ufficio dotato di 4 scrivanie, 2 postazioni informatiche collegate ad internet, 2 stampanti, 1 telefono, servizi igienici,

		sala ristoro, 1 aula magna, 1 sala riunioni e alloggio per i volontari con cucina abitabile, bagno e 3 camere da letto;
	AVESS Emergency Isola Liri	L'associazione ha 1 sede di proprietà delle Ferrovie dello Stato, concessa in comodato d'uso gratuito, dispone di diversi locali ad uso ufficio dotato di 4 scrivanie, 2 postazioni informatiche collegate ad internet, 2 stampanti, 1 telefono, servizi igienici, sala ristoro, 1 aula magna, 1 sala riunioni e alloggio per i volontari con cucina abitabile, bagno e 3 camere da letto;
2. Trasporto socio-sanitario	SOGIT – Morolo	L'associazione possiede 3 automezzi: - 1 Fiat Punto dotata di lampeggiante e sirena; - 1 Fiat Doblò dotato di lampeggiante e sirena; - 1 Fiat Doblò dotato di pedana di sollevamento per persone non deambulanti. Carburante. Tutti questi mezzi sono immatricolati come ambulanze omologate per il trasporto di persone (oltre che per il trasporto di sangue e organi). L'associazione inoltre possiede: 6 carrozzine per trasporto disabili, 1 ausilio per mobilità, 1 sollevatore elettrico per persone allettate, 4 letti di ospedale, 1 defibrillatore che ha donato alla cittadinanza, mettendolo a disposizione di tutti presso il distributore di benzina ERG all'entrata del paese di Morolo.
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	L'associazione è proprietaria di 3 ambulanze con le quali effettua i servizi; inoltre, è programmata a breve la stipula di una convenzione con il Comune di Ripi per l'utilizzo di un automezzo con pedana di sollevamento, di loro proprietà, (e ad oggi inutilizzato), per trasporto disabili. Carburante. L'associazione ha un piccolo locale utilizzato come magazzino per la custodia del materiale di pronta necessità (defibrillatore, divise, DPI). Adiacente alla sede vi è un locale adibito a parcheggio per le ambulanze.
	Guardie Ambientali - Rieti	Automezzo Fiat Ducato con pedana per il trasporto di Disabili, 3 Autovetture, 1 Pulmino Ford Connect per il trasporto di 7 persone. Carburante.
	FINTRED /ANTR	Automezzo-Pulmino Citroen (9 posti) con pedana per il trasporto di disabili. Carburante.
	ANTEAS	3 automezzi di cui 1 con pedana per il trasporto dei disabili, concessi in comodato gratuito dal partner ANTEAS Roma 4 autovetture proprie Carburante.

	Comune di Collevocchio	1 autovettura e 1 pick up
	Comune di Selci	2 autovetture Carburante
	Comune di Cantalupo	2 autovetture Carburante
	MoVI	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad Internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	Montopoli	1 autovettura Carburante
	AVESS Emergency Veroli	- 2 Ambulanze Fiat Ducato; - 1 Ambulanza Renault Master; - 1 Fiat Doblò Trasporto Organi e Sangue; - 1 Furgone Fiat Ducato 6 posti;
	AVESS Emergency Isola Liri	- 2 Ambulanze Fiat Ducato; - 1 Ambulanza Renault Master; - 1 Fiat Doblò Trasporto Organi e Sangue; - 1 Furgone Fiat Ducato 6 posti;
3. Assistenza domiciliare leggera	Comune di Collevocchio	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica, 1 pc con stampante e connessione ADSL, 4 scrivanie e poltroncine, 1 stampante laser a colori per l'auto produzione di opuscoli ,brochure, pieghevoli e quant'altro necessario per la comunicazione, fotocopiatrice/ stampante/ scanner di rete.
	Comune di Selci	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 2 Sale riunioni con tavoli e poltroncine, 2 fotocopiatrici/stampanti/scanner di rete.
	Comune di Cantalupo	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete.
	Montopoli	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete.
	AVESS Emergency Veroli	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete;
	AVESS Emergency Isola Liri	Sede attrezzata per il coordinamento delle attività dotata di: 1 linea telefonica e 1 pc con stampante e connessione ADSL, 1 scrivania e poltroncina, 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine, 1 stampante/scanner di rete;

4. Distribuzione di beni di prima necessità	Comune di Collevocchio	Locale adibito a magazzino 1 pick up Saranno inoltre utilizzati i beni di prima necessità dell'emporio della solidarietà del partner Piccoli Principi ODV
	Comune di Selci	Locale adibito a magazzino 2 autovetture Saranno inoltre utilizzati i beni di prima necessità dell'emporio della solidarietà del partner Piccoli Principi ODV
	Comune di Cantalupo	Locale adibito a magazzino 2 autovetture
	Montopoli	Locale adibito a magazzino 2 autovetture
	AVESS Emergency Veroli	Locale adibito a magazzino 1 furgone Fiat Ducato 1 Collaborazione con CONAD La Selva di Sora
	AVESS Emergency Isola Liri	Locale adibito a magazzino 1 furgone Fiat Ducato 1 Collaborazione con CONAD La Selva di Sora
5. Incontri, corsi e momenti di convivialità	Comune di Collevocchio	1 video proiettore 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine Materiali vari per attività di socializzazione 1 fotocopiatrice/stampante/scanner di rete 1 macchina fotografica 1 videocamera piscina comunale Locali del Centro anziani Sentiero per trekking Parco comunale con struttura in legno per ristorazione e pista da ballo
	Comune di Selci	1 video proiettore 1 PC Materiali vari per attività di socializzazione 1 macchina fotografica Parco comunale Campo da bocce piscina comunale Campo sportivo 2 Campi da tennis 1 campo da calciotto
	Comune di Cantalupo	1 video proiettore 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine schermo Materiali vari per attività di socializzazione 1 fotocopiatrice/stampante/scanner di rete 1 macchina fotografica 1 videocamera Parco comunale di 5 ha. con alberi monumentali, chiosco, aula didattica Anfiteatro all'aperto per teatro e rassegna cinematografica Chiesa rurale di Sant'Adamo Locali del Centro anziani Sentiero per trekking

		Parco comunale con giochi
	Montopoli	1 video proiettore 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine schermo Materiali vari per attività di socializzazione 1 fotocopiatrice/stampante/scanner di rete Parco comunale con giochi Anfiteatro all'aperto per teatro e rassegna cinematografica Biblioteca comunale "Angelo Vassallo" Locali del Centro anziani Pista ciclabile con area pic nic
	AVESS Emergency Veroli	1 video proiettore 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine Materiali vari per attività di socializzazione 1 fotocopiatrice/stampante/scanner di rete 1 macchina fotografica 1 videocamera
	AVESS Emergency Isola Liri	1 video proiettore 1 Sala riunioni con tavoli e poltroncine Materiali vari per attività di socializzazione 1 fotocopiatrice/stampante/scanner di rete 1 macchina fotografica 1 videocamera
6. Monitoraggio e diffusione dei risultati	SOGIT – Morolo	Sede adeguatamente attrezzata con: 1 computer con collegamento internet; 1 telefono; 1 fax; 1 stampante/fotocopiatrice; materiale di cancelleria.
	Protezione Civile Volontari Strangolagalli	Ufficio dotato di 2 scrivanie, 2 postazioni informatiche collegate ad internet, 1 stampante, 1 telefono, servizi igienici.
	Guardie Ambientali - Rieti	Sede adeguatamente attrezzata con 1 PC, connessione internet, telefono; materiali di consumo (cancelleria e cartoleria)
	FINTRED /ANTR	Sede operativa/ufficio attrezzata con 1 computer, connessione internet, telefono; materiali di consumo.
	ANTEAS	Sede adeguatamente attrezzata con 6 PC, connessione internet e telefono, materiali informativi; materiali di consumo.
	Comune di Colvecchio	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	Comune di Selci	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	Comune di Cantalupo	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice.

	MoVI	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad Internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	Montopoli	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice.
	AVESS Emergency Veroli	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice;
	AVESS Emergency Isola Liri	Ufficio dotato di scrivanie, PC, connessione ad internet, linea telefonica, fotocopiatrice;

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita.

Non sono stati programmati altri giorni di chiusura delle sedi al di fuori delle festività riconosciute.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Saranno partner del progetto i seguenti enti:

Quotidiano "Il Messaggero" - C.F 05629251009

Promuoverà e pubblicherà il servizio di trasporto socio-sanitario per persone anziane, sole e con disabilità, che devono spostarsi per seguire le cure, terapie e visite mediche. La promozione avverrà attraverso la pubblicazione di annunci sul quotidiano e sul sito web www.ilmessaggero.it.

La Radio Regional Soc Coop - CF 01570430551

Realizzerà messaggi radio per informare i destinatari potenziali sui servizi offerti dal progetto.

Comunità Servizio di Solidarietà Sociale – CF 91032300609

Contribuirà a diffondere il servizio di trasporto socio-sanitario tra gli anziani che ne sono i potenziali destinatari, realizzando 1.000 volantini e 1.000 biglietti da visita a proprie spese.

Luigi d'Arpino & C. snc – P. IVA 02243640600

Metterà gratuitamente a disposizione degli enti di accoglienza del progetto assistenza tecnica per la strumentazione hardware e donerà inoltre risme di carta formato A4.

Associazione Piccoli Principi ODV - CF 90067010570

Mette a disposizione delle sedi di progetto di Selci e Colvecchio (Rieti) beni di prima necessità del proprio Emporio della solidarietà da donare agli anziani indigenti (nell'ambito dell'azi, mne 4 – distribuzione beni di prima necessità).

L'Autofficina Meccanica di Alfredo Botticelli, con sede a Morolo (FR), Strada Provinciale 57, CF BTTRLD63E10F740H, P. IVA 01597620606, offrirà assistenza gratuita per il controllo e la riparazione degli automezzi utilizzati per l'attività di trasporto socio-sanitario.

Il distributore di carburante Q8 di Bufalini Antonio, strada provinciale 11 Morolenze 58/a Morolo (FR), CF BFLNTN55T09F740Z, P. IVA 00006430607, offrirà gratuitamente agli automezzi usati per il trasporto socio sanitario dei destinatari: controllo pressione pneumatici, lavaggio e sanificazione.

Il Supermercato Da Fiorella di Fiorella D810Qvia Vicinale del Pratone n 19 Moriolo (FR), , CF SNTFLL74C72D810Q P: IVA 01887310603, offrirà gratuitamente beni alimentari per i pacchi alimentari destinati agli anziani e in caso di necessità anche mascherine e disinfettanti per i volontari.

Associazione La Clessidra – CF 90078170579

Nell'ambito dell'azione 5 - Incontri, corsi e momenti di convivialità, mette a disposizione la propria sede ed i propri volontari per l'organizzazione di attività di socializzazione rivolte agli anziani.

Impronta Sabina – CF 90081360571

Nell'ambito dell'azione 5 - Incontri, corsi e momenti di convivialità, mette a disposizione 1 spazio attrezzato per la realizzazione degli eventi territoriali.

Comune di Stimigliano – CF 00094130572

Nell'ambito dell'azione 5 - Incontri, corsi e momenti di convivialità, metterà a disposizione Parco San Valentino, spazio attrezzato, per la realizzazione degli eventi territoriali a tutte le sedi di accoglienza indicate.

Lilt Rieti - CF 90006160577

Mette a disposizione risorse umane volontarie per lo screening sanitario realizzato durante le giornate dedicate alla prevenzione rivolta agli over 65 nell'ambito dell'azione 5 – Incontri, corsi e momenti di convivialità .

Supermercato A.E.C. Srl - P. Iva 01140150572

Mette a disposizione il proprio punto vendita per l'organizzazione della giornata di collette alimentare (nell'ambito dell'azione 4 – distribuzione beni di prima necessità) nonché i propri canali informativi per la promozione delle giornate stesse.

L'Unione dei Comuni della Bassa Sabina – CF 00885620575

Si impegna a facilitare l'individuazione dei destinatari del progetto attraverso la sua promozione.

ANTEAS ROMA ODV - C.F. 96347350587

Metterà a disposizione 1 autovettura e 3 volontari per l'attività di trasporto anziani. Promuoverà il progetto di Servizio Civile dando visibilità alle azioni e alle attività svolte durante la fase di attuazione del progetto anche al fine di individuare e raggiungere gli utenti destinatari dei servizi.

Associazione ADA Colli Sabini - CF 90089850573

Mette a disposizione dell'ente coprogettante Comune di Cantalupo la propria sede (in aggiunta a quella accreditata del Comune) e i propri volontari per realizzare le iniziative dell'azione 5 – Incontri, corsi e momenti di convivialità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di metalivello, le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative, che avranno una durata di almeno 4 ore, dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

I moduli formativi vedranno, nelle vesti di formatori, volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo, quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza.

In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico.

Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale e fino al 30% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

1° Modulo – Il contesto operativo (TOT. 20 ore)

- Gli enti di accoglienza: storia, attività, sedi operative, ruoli e responsabilità;
- L'anziano e la sua famiglia: specificità delle utenze;
- Modalità di intervento e di aiuto dell'anziano e dei familiari;
- Le attività: aspetti tecnici e operativi, procedure e regole;
- Strumenti e risorse tecniche: Modulistica, banche dati, sistemi operativi dedicati;
- Archivi e documentazione;
- Il contesto territoriale di riferimento: enti pubblici, privati e del privato sociale;

- Collaborazioni attive e gestione dei rapporti istituzionali;
- La promozione dell'associazione: eventi, materiale cartaceo, sito web;
- Il ruolo dei volontari in Servizio Civile nel contesto specifico.

2° Modulo – Conoscenze di base sull'aspetto psicologico delle malattie e sulla loro gestione emotiva (TOT. 12 ore)

- La gestione emotiva della malattia, dalla diagnosi alla cura alle terapie
- Il benessere psicofisico dell'anziano
- I volontari nella relazione di aiuto: aspetti psicologici teorici e pratici

3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano (TOT. 16 ore)

- Gli anziani nei territori di riferimento: analisi della tipologia di utenza;
- La comunicazione non verbale;
- Guida pratica ai comportamenti e alle modalità di movimentazione di una persona fragile e anziana e con patologie disabilitanti;
- Guida sull'utilizzo degli strumenti e ausili per la movimentazione degli anziani e disabili (carrozine, ausili, deambulatori);

4° Modulo - Guida sicura (TOT. 8 ore)

- Impostazione corretta di guida
- Sicurezza stradale
- Segnaletica stradale
- Norme di comportamento
- Codice stradale
- Educazione civica

5° Modulo – l'esclusione digitale degli anziani e i percorsi di accompagnamento all'uso delle tecnologie digitali (TOT 4 ore)

- la veloce evoluzione digitale dei servizi della Pubblica Amministrazione
- il rischio di esclusione degli anziani dai servizi stessi a causa del gap digitale
- il rischio di isolamento degli anziani a causa del mancato utilizzo dei social network
- Istruzioni all'accesso e all'utilizzo delle piattaforme della Pubblica Amministrazione (es. INPS, SPID, Regione Lazio Sanità, ecc.).
- istruzioni all'accompagnamento degli anziani all'utilizzo delle piattaforme
- istruzioni all'accompagnamento degli anziani all'utilizzo dei social network

6° Modulo - Primo Soccorso e BLS (TOT. 8 ore)

- Nozioni di Primo soccorso: teoria e applicazione pratica.
- Uso dei presidi di protezione e ventilazione: teoria e applicazione pratica.

7° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (TOT. 4 ore)

Formazione Generale (2 ore):

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza

Formazione Specifica (2 ore):

- Rischi infortuni
- Elettrici generali
- Videoterminali
- DPI organizzazione del lavoro
- Ambienti di lavoro
- Movimentazione manuale carichi
- Segnaletica
- Emergenze
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico
- Procedure esodo e incendi

8° Modulo – Informazioni aggiuntive per gli operatori volontari di Cantalupo, Colvecchio e Selci (TOT. 12 ore)

Il presente modulo sarà rivolto esclusivamente agli operatori volontari impegnati presso le sedi di Cantalupo e Selci Sabina. Il modulo servirà a fornire indicazioni operative per lo svolgimento delle attività 3, 4 e 5 (programmate esclusivamente in questi 3 comuni).

Si noti che questi operatori volontari svolgeranno un monte ore minore nell'ambito del modulo 1 (16 ore invece che 20) e non svolgeranno il modulo 4 (di 8 ore) in modo che **il monte ore totale della formazione specifica sarà anche per loro di 72 ore.**

L'assistenza domiciliare leggera (4 ore)

- Nozioni di base di assistenza alla persona
- Socializzazione e animazione con persone anziane
- Progettare l'aiuto di fronte ad una richiesta
- Seguire gli utenti a distanza
- Monitoraggio non invadente

Povertà e distribuzione di beni di prima necessità (4 ore)

- Norme legislative indicatori di povertà
- Conoscenza del Banco alimentare e sanitario
- Tenuta del registro di carico e scarico AGEA e SIFEAD
- Il magazzino di Fiano Romano
- Preparazione e consegna di pacchi
- Raccolta di solidarietà nei supermercati

Organizzazione di eventi, corsi, iniziative di socializzazione (4 ore)

- Ideazione, Progettazione e Programmazione dell'evento
- Coordinamento delle attività previste e del gruppo organizzativo

TOTALE FORMAZIONE SPECIFICA: 72 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli ()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
GIUSEPPE CRESCENZI cf: CRSGPP59L24F740S data nascita: 1959-04-27 luogo nascita: MOROLO (FR)	Ispettore dell'Arma dei Carabinieri attualmente in congedo, istruttore di guida auto e moto presso la scuola Carabinieri di Iglesia a Cagliari. È Vicepresidente dell'associazione Opera di Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia - S.O.G.IT	1° Modulo – Il contesto operativo
Eleonora Farneti c.f. FRNLNR54S68H501 Q data nascita: 1954-11-28 Luogo di nascita: Roma	Assessore alla cultura ed al turismo Comune di Cantalupo in Sabina. Laureata in Scienze Statistiche ed Attuariali. Gestisce Blog statistico de "Il Fatto Quotidiano". Collabora con Ist. Tagliacarne per finalità didattico scientifiche. Docente presso la facoltà di gestione d'Impresa all'Universitas Mercatorum.	1° Modulo – Il contesto operativo
Augusto Pastorelli cf: PSTGST60C29F867E data nascita: 1960-03-29 luogo nascita: MONTOPOLI DI SABINA (RI)	Presidente e socio-fondatore dell'Associazione Guardie Ambientali di Italia Sez. Montopoli di Sabina dal 2004, già Resp. Provinciale dell'Ass.ne Nazionale. Ha frequentato corsi di formazione della Protezione Civile, primo e pronto soccorso, BLS/D, intervento e soccorso in emergenza; possiede la patente D per la guida di autoveicoli per trasporto di persone con numero di posti superiori a 9.	1° Modulo – Il contesto operativo 3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano
Giuseppe Iacovelli cf: CVLGPP58L20D662 H data nascita: 1958-07-20 luogo nascita: Fondi (LT)	Presidente di FINTRED /ANTR. -Partecipazione al Workshop Registro Regionale Dialisi e Trapianto Lazio (RRDTL), Roma; -Partecipazione alla "Gran Fondo", organizzata dagli "Amici trapiantati di fegato di Bergamo", per la sensibilizzazione e l'informazione sulla tematica del trapianto (2017); -Partecipazione come relatore al convegno "Rene policistico: up to date 2019", Roma, Policlinico Gemelli; -Partecipazione come rappresentante legale dell'ANTR Latina e Frosinone, al tavolo dell'Associazione del Centro Regionale Trapianti Lazio (2016); -Partecipazione come rappresentante legale dell'ANTR Latina e Frosinone al tavolo misto permanente della ASL di Latina (2015);	1° Modulo – Il contesto operativo

	<p>- Partecipazione come rappresentante legale dell'ANTR Latina e Frosinone, al progetto "Una sanità partecipata", presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio (2020).</p> <p>-Progetto di sensibilizzazione alla donazione degli organi presso gli istituti scolastici superiori, dal titolo "Apri le porte del tuo cuore e della tua mente" (2014);</p> <p>-Organizzazione del convegno annuale con soci, figure professionali, popolazione;</p> <p>-Organizzazione nell'anno 2018 del progetto di sensibilizzazione alla donazione degli organi "Tour, Dono per la Vita", programmato in 5 tappe con partenza dal comune di Fondi e arrivo in Calabria, a Lamezia terme</p> <p>-Organizzazione nell'anno 2019 del progetto di sensibilizzazione alla donazione degli organi "Tour, Dono per la vita", II edizione; programmato in 7 tappe, percorrendo il perimetro della Sicilia.</p>	
<p>Antonella De Bortoli, cf: DBRNNI80M65H501 G data di nascita: 25/08/1980 Luogo di nascita: Roma</p>	<p>Collabora dal 2003 con l'associazione Ospedale Domiciliare di Roma e Lazio, svolgendo molteplici funzioni: organizzazione dei servizi di trasporto e assistenza domiciliare, sportello informativo di prima accoglienza. Attualmente con funzione di coordinatrice dei volontari e di tutte le attività dell'associazione.</p> <p>Dal 2006 ha collaborato alla creazione della Banca Dati Rete Kappa – Rete Oncologica, nata nell'ambito della programmazione dei Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio, per favorire le relazioni di mutuo scambio fra le associazioni impegnate nello stesso settore di attività, per mettere a sistema le risorse e le progettualità, per rispondere più efficacemente ai bisogni espressi dai diversi territori della regione. Nell'ambito della rete ha contribuito a realizzare un censimento delle organizzazioni che offrono servizi gratuiti ai malati ed ai familiari e ad elaborare una guida dal titolo "Accoglienza e sostegno – L'impegno del volontariato per i malati oncologici nel Lazio", pubblicata a giugno 2008.</p>	<p>1° Modulo – Il contesto operativo</p> <p>3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano</p>
<p>ROSSELLA IMPUTATO cf: MPTRSL90C66B354 A data nascita: 1990-03-26 luogo nascita: Cagliari (CA)</p>	<p>Psicologa, laureata in Psicologia dello sviluppo dell'educazione e del benessere presso l'Università La Sapienza di Roma.</p> <p>Corso di formazione online sui comportamenti di salute applicati all'obesità – modelli previsionali e intervento terapeutico – IGEA, Centro Promozione Salute, anno 2020.</p> <p>Esperta in tecniche per la gestione dell'ansia – corso online IGEA – Centro Promozione Salute, anno 2019.</p> <p>Operatrice di training autogeno di base "Progetto Divenire-Torino", anno 2018.</p> <p>Volontaria presso il Centro Diurno L'Allegra Brigata – Società Cooperativa Sociale Astrolabio di Fondi, Progetto "Amaranta" – Servizio Civile Nazionale,</p>	<p>2° Modulo – Conoscenze di base sull'aspetto psicologico delle malattie e sulla loro gestione emotiva</p>

	<p>con costante assistenza ai disabili e alle persone malate. Affiancamento in programmazione, messa in atto e monitoraggio delle attività laboratoriali predisposte dall'equipe del centro.</p> <p>Titolo Di Operatrice Sportiva per la Disabilità, Roma.</p> <p>Esperta in Psicologia dello Sport, titolo conseguito presso il Centro di Psicologia dello Sport e della prestazione umana "Umbro Marcaccioli" di Torino.</p> <p>Operatrice Sportiva per la disabilità – I livello, formazione acquisita presso l'ASI Nazionale.</p> <p>Operatrice di Training Autogeno di Base, titolo conseguito presso "Progetto Divenire"- Torino.</p> <p>Tecnico di Psicologia nella gestione delle attività terapeutico-riabilitative in favore degli assistiti, in particolar modo sull'aspetto psicologico delle malattie e sulla loro gestione emotiva.</p>	
<p>FELICE MOSILLO cf: MSLFLC56M26D662 E data nascita: 1956-08-26 luogo nascita: Fondi (LT)</p>	<p>Medico di Medicina Generale presso la Asl di Latina Assistente medico presso Reparto di Medicina Casa di cura "San Marco" – Cliniche Moderne S. p.a, Viale XXI Aprile 2 – Latirsa LT Medico Sportivo: Squadra dilettantistica di pallamano femminile – Comune di Fondi Assistente medico presso il dipartimento di salute mentale Asl di Latina — Sezione di Fondi LT Medico fiduciario dell'associazione A.N.T.R Onlus</p>	<p>2° Modulo – Conoscenze di base sull'aspetto psicologico delle malattie e sulla loro gestione emotiva</p> <p>3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano</p>
<p>Nella Melchiorri cf: MLCNLL50L55E393 U data nascita: 1950-07-15 luogo nascita: 15/07/1950 (RI)</p>	<p>Laureata in Pedagogia, ha svolto attività di insegnamento presso vari Istituti Scolastici della Provincia di Rieti, nonché per due mandati Sindaco del Comune di Contigliano.</p> <p>Dal 2015 è volontaria dell'Associazione AUSER Rieti – ODV e ha collaborato attivamente nei servizi di ascolto e compagnia per anziani fragili, promozione di incontri di sensibilizzazione e prevenzione per anziani presso i centri anziani della provincia, attività di animazione e ascolto per anziani residenti in case riposo del territorio.</p> <p>Dal 2017 svolge attività di formazione specifica per gli operatori in Servizio Civile, nonché accompagnamento nelle attività di trasporto nel progetto del Caffè Alzheimer.</p>	<p>3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano</p>
<p>Lucia Passarani Cf PSSLCU85D48H282S Data nascita: 1985-04-8 Luogo di nascita: Rieti RI</p>	<p>Laurea in Servizio Sociale e iscrizione all'albo degli assistenti sociali. Lavora come assistente sociale distrettuale – Distretto RI2</p>	<p>3° Modulo – Conoscenze di base sull'anziano</p> <p>8° Modulo – informazioni aggiuntive</p>
<p>ROBERTO ROSATELLI cf: RSTRRT56L14G765 D data nascita: 1956-07-</p>	<p>Conducente Autoveicoli e Mezzi speciali pesanti presso la Guardia di Finanza, esperto in guida sicura e pratiche di guida veloce, dal 2015 è volontario dell'associazione Guardie Ambientali e formatore dei volontari alla guida dei mezzi in dotazione all'associazione Guardie Ambientali</p>	<p>4° Modulo – Guida sicura</p>

14 luogo nascita: POGGIO NATIVO (RI)	d'Italia – Rieti, su Codice della Strada, segnaletica stradale, sicurezza.	
Pino Fiore cf: PNIFRI74T05D662D data nascita: 05/12/1974 luogo nascita: Fondi (LT)	Diploma di ragioniere e perito commerciale. -Dipendente 'CITROEN DI TROCCHIO LUCIANO' dal 1998 -Istruttore di guida sicura di automezzi con una portata superiore a 5 persone, con piena conoscenza sulla sicurezza al volante, norme di comportamento, segnaletica stradale e codice della strada - Attestato di corso sicurezza sul lavoro D.LGS 81/2008	4° Modulo – Guida sicura
Roberto Cassetta cf: CSSRRT59E18H501 U data di nascita 18/05/1959 luogo di nascita Roma (RM)	Diploma di perito industriale in Energia Nucleare. Esperto di tecnologie informatiche con circa 40 anni di esperienza nelle principali multinazionali del settore.	5° Modulo – l'esclusione digitale degli anziani e i percorsi di accompagnamento all'uso delle tecnologie digitali
Luigi Fabbri cf: FBBLGU49H04F026 X data nascita: 4/6/49 luogo nascita: Massa Fiscaglia (FE)	Medico, specializzato in medicina del lavoro, igiene e sanità pubblica, svolge la sua attività presso numerose aziende in Lombardia e Piemonte. Autore di diverse pubblicazioni in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambiente industriale, è docente in numerosi corsi di formazione su tali tematiche. Attualmente, accanto alla professione di medico è coordinatore per conto dei Centri di servizio per il volontariato del "Progetto sicurezza per il volontariato", supportando il mondo no profit, oltre che negli adempimenti di legge e nella formazione, sulle problematiche specifiche e particolari di queste realtà sui temi della sicurezza.	6° Modulo – Primo soccorso e BLS
Salvatore Piccinini cf: PCCSVT78M01C351 K data nascita: 01/08/1978 luogo di nascita: Catania (CT)	Paramedico (Tecnico di Emergenza in Ambulanza) Istruttore e formatore Internazionale di Primo e secondo Soccorso, presso il Centro formazione SOS di Prospero Simona. Iscritto del Registro Istruttori Internazionale Emergency First Response con matricola n. 959657 e nei registri regionale del Lazio, Abruzzo, Sicilia e Lombardia. Coordinatore e responsabile dei servizi di trasporto sanitario dell'Associazione AVESS EMERGENCY	6° Modulo – Primo soccorso e BLS
Simona Prospero cf: PRSSMN77L55L025 Y data nascita: 15/07/1977 luogo nascita Tagliacozzo (AQ)	Autista Soccorritore e Istruttore Internazionale di Primo e secondo Soccorso legale rappresentante del Centro formazione SOS di Prospero Simona (cdf 341 Regione Lazio) . Iscritta del Registro Istruttori Internazionale Emergency First Response con matricola n. 449170 e nei registri regionale del Lazio, Abruzzo, Sicilia e	6° Modulo – Primo soccorso e BLS

	Lombardia. Presidente e legale rappresentante dell'Associazione AVESS EMERGENCY	
Maria Serena Mercantini cf: MRCMSR81T63H282 X data nascita: 1981-12- 23 luogo nascita: RIETI (RI)	Laureata in Scienze dell'Educazione. RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatrice per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016.	7° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Daniela Sbardella Cf: SBRDNL75C43C034 E Data di nascita: 3/3/1975 luogo di nascita: Cassino (FR)	Impiegata presso il Centro di servizio per il volontariato con il ruolo di Operatore territoriale presso la Casa del Volontariato di Frosinone. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Ha frequentato il corso di formazione AIFOS per RSPP Macrosettore Ateco 8. Già formatrice per i volontari in servizi civile sul tema della sicurezza	7° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Filippo Primola, C.F. PRMFPP78H29H501 Q data di nascita: 29/06/1978 luogo di nascita: Roma	Laurea in Scienze dei Servizi Sociali nel 2015. RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatore per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016. Docente in corsi di formazione per volontari in servizio civile dal 2017.	7° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Govinda Vecchi cf: VCCGND80A49A269 T data nascita: 09/01/1980 luogo nascita: Anagni (Fr)	Formatrice e seletttrice accreditata per il servizio civile; svolge anche il ruolo di Tutor e RLEA. Ha conseguito la qualifica di "Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (giugno 2014). Ha frequentato il corso di formazione per formatori alla sicurezza con attestato di verifica dell'apprendimento da parte di AIFOS (giugno 2016). Esperienza pluriennale come docente sul tema della sicurezza per i volontari in servizio civile	7° Modulo – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Eva Serena cf: SRNVEA79A43E812 Q data nascita: 1979-01- 03 luogo di nascita: Magliano in Sabina (RI)	Operatore metaculturale per la convivenza pacifica. Operatore d'aiuto attraverso i linguaggi artistici (musicale, grafico-pittorico, teatrale). Docente in corsi per la formazione e l'aggiornamento di insegnanti. Docente terapie del benessere. Insegnante di musica. Organizzatrice di eventi per l'associazione "Centro di ricerca e sperimentazione Metaculturale".	8° Modulo – informazioni aggiuntive
Biagioni Loredana cf:	Ex Vice Sindaco del Comune di Cantalupo in Sabina con delega ambiente. Assessore Bilancio, Pari	8° Modulo – informazioni aggiuntive

<p>BGNLDN59A45L049 E data nascita: 1959-01-05 luogo di nascita: Taranto TA</p>	<p>Opportunità e Servizio Civile Unione di Comuni della Bassa Sabina. Progettista e Coordinatore Gruppo di Protezione Civile Comunale, dal 2010 formatore specifico servizio civile Nazionale. Presidente e Volontaria dal 2006 in associazioni di volontariato che operano nel sociale (Donneinrete.eu, Piccoli Principi). Progettista e volontario Croce Rossa Italiana Comitato Bassa Sabina. Vincitore del premio formica d'oro per Banco Alimentare. Vincitrice Premio donna sabina 2016 per il volontariato. Membro direttivo Delegazione LILT Sabina (Prevenzione oncologica) Membro direttivo ADA COLLI SABINI (Diritti degli anziani) Membro direttivo Centro di Ricerca e Sperimentazione Metaculturale APS</p>	
--	---	--

Roma, 10 maggio 2024

La presidente di CSV Lazio
Cristina De Luca

